

-ecopolis

expo&conference 2011

Buone pratiche e tecnologie per l'ambiente urbano e le città sostenibili

Fiera di Roma
23 - 25 marzo

expo
conference

la città sostenibile

www.ecopolis.fieraroma.it

PREMESSA

I **governi nazionali e locali** devono ormai obbligatoriamente affrontare il tema del **governo sostenibile** dell'ambiente urbano e devono avere ben presente che le decisioni di programmazione e intervento che adottano oggi possono produrre grandi differenze nelle condizioni di vita sociali, economiche ed ambientali della maggior parte della popolazione mondiale, che ha ormai abbandonato le aree rurali per concentrarsi sempre più nelle città (nel 2030 oltre 5 miliardi di persone vivranno nelle città e di queste l'80% nelle città dei Paesi del Terzo Mondo, secondo "The United Nations Populations Fund, 2007").

ECOPOLIS

Ecopolis è oggi uno dei più importanti punti di riferimento nazionale e internazionale per tutti coloro che si occupano della **crescita sostenibile delle nostre città**.

E' un forum dove istituzioni e operatori del settore, aziende e tecnici, **possono incontrarsi e confrontarsi sulle tematiche più rilevanti della *green economy***, rappresentando la pluralità di esperienze di quanti quotidianamente operano per proporre soluzioni volte a soddisfare il crescente bisogno di ***fare impresa sostenibile***.

Questa visione, che si può dire "a tutto campo", esplora, quindi, le molte dimensioni del concetto di "Polis", ma mantiene, comunque, sempre associate le due componenti dello **sviluppo sociale ed economico** e quella riguardante i temi della città fisica.



OBIETTIVI DI ECOPOLIS

L'obiettivo principale di Ecopolis è quello di selezionare, raccogliere, proporre e valorizzare le migliori pratiche e tecnologie esistenti a livello internazionale riguardo al tema del governo e della gestione sostenibile delle città, per:

- stimolare gli amministratori a sviluppare città realmente vivibili e costruire per i cittadini un futuro sostenibile, economicamente dinamico e socialmente equo;
- favorire lo sviluppo dell'industria e dei servizi specializzati;
- offrire nuovi orizzonti applicativi al mondo della ricerca;
- favorire l'aumento della sensibilità del grande pubblico sul tema della sostenibilità urbana.

L'edizione 2011 è articolata nella forma **Expo&Conference** e si svolgerà dal **23 al 25 marzo 2011** alla **Nuova Fiera di Roma**, ingresso Nord.

ECOPOLIS 2011 EXPO

Le aziende e le amministrazioni avranno gli spazi per esporre prodotti, tecnologie, soluzioni organizzative per la città sostenibile.

ECOPOLIS 2011 CONFERENCE

Il programma delle Conference prevede due temi principali individuati e promossi dagli organizzatori e la possibilità per le aziende e le istituzioni che partecipano di organizzare incontri specifici.



I TEMI DI ECOPOLIS 2011

LA CITTÀ CHE MANGIA *Lavoro e filiere agroalimentari*

Sono le città che mangiano, sono le città che chiedono pesca e agricoltura, sono le città che danno lavoro nei campi e in mare.

Ormai infatti più della metà della popolazione mondiale vive nelle aree urbane e questa è una tendenza che va accelerando sempre più: nel 2030 la popolazione urbana sarà oltre il 70% di quella totale del pianeta. E se partiamo dalla considerazione banale che in città non si coltiva e non si pesca, ecco che quanto sopra descrive realtà e questioni ormai ineludibili.

Le attività economiche sono cambiate nel corso degli ultimi decenni e le politiche finanziarie di corto respiro hanno provocato una ricerca spasmodica e a volte aberrante di riduzione dei costi di produzione, in particolare del costo del lavoro con conseguente standardizzazione dei prodotti.

Oggi, di fronte ad una situazione globale che vede molti paesi del vecchio continente essere sempre meno competitivi a livello industriale, anche l'industria alimentare subisce gli effetti della globalizzazione e delocalizza le sue produzioni verso quei paesi con manodopera ed energia a basso costo, con due risultati certamente negativi: la disoccupazione crescente nei nostri paesi e l'aumento delle emissioni climalteranti dovute al maggior numero di chilometri percorsi dai nostri alimenti.

Eppure il settore agroalimentare ha subito negli ultimi anni una notevole riconfigurazione della forza lavoro e dei profili professionali degli addetti, non solo nella parte industriale del comparto, ma anche in quella della produzione agricola: pensiamo ad esempio alla riconversione delle aziende agricole in aziende multifunzionali che vedono anche una buona presenza di giovani.

Quello agricolo è però nel contempo un settore che vede un forte afflusso di manodopera non specializzata per le lavorazioni stagionali: nelle nostre campagne, sui nostri pescherecci sempre più i lavoratori provengono da altri Paesi e in special modo dai Paesi del Mediterraneo.

Quindi da una parte innovazione, nuovi profili professionali, "ringiovanimento", dall'altra flussi migratori spesso incontrollati di manodopera despecializzata.

Nei Paesi Europei sempre di più "agro-alimentare" si collega al concetto di "nutrizione" più che di "alimentazione": il cibo non è più solo quantità, ma anche e soprattutto qualità. E in questo, nella riconoscibilità, nella tipicità, nei valori nutritivi si gioca il futuro di una agricoltura come quella italiana.

La consapevolezza sempre più forte del legame tra nutrizione e salute ci porta poi a considerare l'influenza che gli orientamenti dietetici hanno sulle produzioni e sui consumi alimentari (pensiamo ad esempio all'inserimento di quantità maggiori di pesce nei profili alimentari).

La città mangia. Mangia il cibo, ma anche il territorio necessario per produrlo. I flussi creati da un insediamento urbano per la sua alimentazione sono molto intensi, importanti e ovviamente ineludibili. La sostenibilità riguarda tutti gli aspetti di questa funzione: la produzione, la trasformazione, la distribuzione, la logistica. E non c'è solo un aspetto quantitativo: pensiamo alle emissioni di CO₂; abbiamo cibi che provengono da migliaia di chilometri.

Però valorizzare la località delle produzioni (il concetto di chilometro zero) significa sicuramente ridurre le emissioni e promuovere l'economia locale, ma anche ridurre la disponibilità varietale e, per certi versi, anche culturale di cibo.

E' una contraddizione insanabile?

Sono le questioni a cui cercherà di dare risposta Ecopolis 2011, che le affronterà con una attenzione particolare al Mediterraneo, lavorando su tre temi:

- filiere agroalimentari, lavoro e flussi migratori nel Mediterraneo
- cittadini e contadini: filiere corte e farmers' market
- pesca sostenibile e nutrizione

"Città che mangia" 2011

è realizzata da

Fiera Roma e Camera di Commercio di Roma/ASSET-Camera

in collaborazione con

Fondazione Leopold Mayer

Risteco

ACM (Assemblea dei Cittadini del Mediterraneo) e

CERAI (Centro de estudios rurales y de agricultura internacional)

e fa parte di un *programma di incontri* che si estenderà successivamente a Parigi, Canton e Bruxelles.

LA CITTÀ CHE VIVE

Energia e mobilità

Già nelle passate edizioni a Ecopolis sono state presentate esperienze internazionali di creazione di ambienti urbani fortemente caratterizzati dalla sostenibilità: si è illustrato e discusso l'utilizzo di nuove tecniche costruttive, di componenti sperimentali, di nuovi metodi gestionali e di differenti modalità di abitare e di usare gli edifici che questi nuovi insediamenti hanno sperimentato e messo in pratica. I nuovi spazi urbani, abitati da decine di migliaia di cittadini, iniziano a diffondere una nuova nascente cultura di "vivere la città".

Progetti, tecniche e modelli costruttivi per la sostenibilità si evolvono con una rapidità che spesso sfugge anche agli studiosi. Sforzi innovativi importanti che, però, troppe volte si perdono nelle difficoltà realizzative e nell'arretratezza della cultura imprenditoriale e urbana diffusa, soprattutto nel nostro Paese. Il "non conviene" che spesso l'imprenditore esprime ai progettisti più aggiornati; la mancanza di cultura gestionale delle amministrazioni pubbliche; l'assenza di una convenienza "evidente" anche per i cittadini a far propri i nuovi stili di vita che vivere una città sostenibile richiede. Sono questi alcuni dei freni alla crescita di questo modo di "fare città": superarli apre a la strada a nuove ipotesi di ricerca per dare risposte più chiare ed evidenti anche agli attori più "scettici".

Da qui la necessità di ragionare sul tema delle "convenienze" offerte dalla "città sostenibile", per eliminare alibi, superare inerzie, promuovere impegno da parte dei diversi soggetti che costruiscono e vivono la città.

Due quindi i temi, che corrispondono alle dimensioni e alle prospettive delineate:

- energie rinnovabili, energie convenienti
- mobilità e trasformazioni urbane



Nella parte **Conference** ci sarà anche una sessione dedicata ai:

RACCONTI D'IMPRESA

E' una sessione dedicata al racconto delle esperienze e dei risultati raggiunti da imprese che hanno fatto della sostenibilità un carattere distintivo e un elemento fondamentale della loro competitività e posizionamento sul mercato.

PREMIO IMPRESA AMBIENTE: EDIZIONE 2011

Ma Ecopolis non è solo convegni ed esposizione è anche un momento per conoscere e premiare alcune importanti iniziative imprenditoriali italiane nel campo della sostenibilità e perciò fin dalla prima edizione è stato abbinato all'evento il conferimento del Premio Impresa Ambiente. Un altro importante momento che arricchisce il programma di Ecopolis della presentazione di nuove conoscenze e tecnologie volte ad un sempre più fattivo sviluppo della sostenibilità.

Nel corso della manifestazione avrà quindi luogo la cerimonia di premiazione del Premio Impresa Ambiente (www.premioimpresambiente.it), premio organizzato da Camera di Commercio di Roma, tramite la sua azienda speciale Asset-Camera.

Il Premio Impresa Ambiente, oltre ad avere una sua autonomia, rappresenta la selezione italiana dell'European Business Awards for the Environment, istituito dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea per promuovere le organizzazioni che abbiano contribuito allo sviluppo sostenibile.

Il Premio Impresa Ambiente ha come obiettivo quello di riconoscere le imprese che si siano particolarmente distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale.

Il Premio si divide in quattro categorie (le stesse di quello europeo): Migliore Gestione, Miglior Prodotto, Miglior Processo/Tecnologia, Migliore Cooperazione Internazionale. Viene inoltre assegnato un "Premio Speciale Impresa Ambiente Giovane Imprenditore", riconoscimento riservato a titolari o dirigenti d'impresa under 40 in concorso per una delle 4 categorie, che si siano distinti per spiccate capacità imprenditoriali, innovazione ed attività di ricerca dedicate allo sviluppo ecosostenibile.





Organizzatori

Ecopolis è promossa ed organizzata da **Fiera Roma** e **Camera di Commercio di Roma/ASSET-Camera**

Collaborano all'organizzazione

Retecamere, Società consortile delle Camere di Commercio d'Italia per i progetti integrati per lo sviluppo

Per "la città che mangia":

Fondazione Leopold Meyer per il Progresso dell'Uomo
Risteco

ACM (Assemblea dei Cittadini del Mediterraneo)

CERAI (Centro de estudios rurales y de agricultura internacional)

Info:

www.ecopolis.fieraroma.it

ecopolis@fieraroma.it

